

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DELLA BELLEZZA DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta fluente e è degna corona della bellezza. La barba e capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (Nacons) da L. 2 - 1,50 - In bottiglie da un litro circa L. 8, 50

Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milano e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

ANTI-BACILLARE RIMEDIO CONTRO LA TISI

PREPARATO con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità prescritto dai medici a tutti gli individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare, acido cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L'ANTI-BACILLARE, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolu, glicerina, codina e arseniato di soda, dotato di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico-ricostituente, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'aspettazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consumazione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'ANTI-BACILLARE.

Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L. 4. Unico deposito in PALERMO, presso l'inventore, Prof. S. Garofalo via Forcari 6. In dovranno dirigersi le richieste accompagnate da cartolina postale.

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

è vivamente raccomandata dai medici perchè è il più naturale, pronto, efficace RICOSTITUENTE; sempre preferibile ai preparati di ferro e arsenico nella cura dell'ANEMIA

CLOROSI NERVOSISMO INDEBOLIMENTI DISPEPSIE

e in generale nelle malattie derivanti da IMPOVERIMENTO DI SANGUE. Tollerata anche dagli stomaci più delicati. Piacevole al palato. Trovasi sotto forma PILLOLARE — LIQUIDA e VINO PEPTONE EL CARNE ALL'EMOGLOBINA.

VENDESI PRESSO I FABBRICATORI Desanti e Zuliani CHIMICI-FARMACISTI - VIA DURINI, 11-13 - MILANO e PRESSO I PRINCIPALI GROSSISTI e FARMACISTI

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE? VOLETE LA SALUTE??

DI F. BISLERI MILANO

ACQUA DI Nocera Umbra

da celebrata mediche RICONOSCIUTA e DICHIARATA la REGINA delle Acque da tavola

F. Bislery CONCESSIONARIO MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA Chicago, 26/5/93. — Il Sotto scritto è fido di dieci anni che l'ACQUA DI NOCERA (L'ITALIA) è un'ottima acqua, ottima per il sapere assai gradevole, ottima per il contenuto di acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune. — Dott. OTTO N. WITT, prof. di chim. tecnol. al polit. di Berlino. — Visto il R. Commissario Generale: UNGARO.

Prof. Sig. F. BISLERI Milano 16/11/92

Sulle nocce per nocce a l'una non vorrebbe lasciare il suo nome, ma per una parola d'onore per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbe i suoi migliori risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente, che a tutti, ne le debollezze nervose, corredo molto bene l'azione del ventricolo nelle digestioni stentate e infine lo trova giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie e in special modo di febbri periodiche. — Dr. SALIGNE medico di S. M. il Re

AVVISO

Per vendita affitti di case, ville, poderi ecc rivolgersi sempre al giornale l'Etruria.

LA SONNAMBULA

ANNA D'AMICO da tutti i giorni consultata nel suo GABINETTO medico magnetico, con assistenza di due distinti dottori.

I consulti della Sonnambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente Sonnambula ANNA D'AMICO da qualsiasi città necessita che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi. Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia L. 5, 20 e per l'estero lire 5, 25. — Dirigere le lettere al Prof. PIETRO D'AMICO Via S. Felice, N. 14, Bologna [Italia].

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della Real Casa

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884. ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885. Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876, e Vienna 1873.

GRAN DIPLOMA DI 1° GRADO ALL'ESPOSIZIONE DI LONDRA 1888

Medaglie d'oro alle Esposizioni di BARCELONA 1888 e PARIGI 1889

Gran diploma d'onore - Palermo 1892

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi è affetto da febbre intermittenza e vomito; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista. Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prepara mescolato coll'acqua, col vino, col caffè. — La sua azione principale è quella di correggere l'acrezza e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanti Municipali e Corpi morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull'etichetta la firma traversale Fratelli Branca e Comp.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

AVVISO

L'ETRURIA vendesi in Cortona al negozio di Pindaro Salvoni.

L'ETRURIA, periodico di Cortona a prezzi miti pubblica inserzioni in terza e quarta pagina. Dirigersi all'Amministrazione del Giornale

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E PROV. D'AREZZO

Un numero separato cent. 5. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Arretrato cent. 10.

ABBONAMENTI ANTICIPATI Anno L. 3,50 Semestre L. 2,00 PREMI In oro agli abbonati e un elegante premio ogni settimana agli spiegatori delle sciarade.

AVVERTEN. Le Lettere non francate si respingono. Le inserzioni non si ricevono. INSEZIONI Pag. 3, linea di corpo 9, cent. 20, pagina 4, prezzo da convenirsi.

CALENDARIO STORICO

5 Agosto 1526.

I forusciti senesi della fazione novesca, alleati ai papalini e ai fiorentini, nel giorno 1. Luglio si erano accampati a Porta Camullia. Avanzando nel 5 Agosto un corpo nemico nella campagna gli danno battaglia il 10 Agosto a Castellina del Chianti; ma il 25 Agosto i senesi in un'uscita assaltano i forusciti a Porta Camullia e li sbaragliano coi loro alleati.

ogni di più e travolge la patria in un avvenire penoso e fatale. Sarebbe quindi ora che l'amore del paese non fosse più un pretesto ai partiti per combattersi a vicenda, ma per unirsi e lottare contro i più temibili dei nemici, contro la corruzione e la disonestà.

a fossilizzarla. Ecco la causa di tanti insuccessi, di tanti disinganni, e dell'infinita serie di dolori, che travagliarono la vita del Pestalozzi, afflissero il padre Girard, e misero a dura prova l'animo mite e gentile di Federico Froebel.

L'opera dunque delle scuole infantili deve mirare a più alto, a più nobile scopo che non sia quello della lettura e scrittura; deve educare il cuore e formare la mente; deve ispirare ai fanciulli con esempi e non con precetti astratti, con fatti e non con frasi, la carità del prossimo, l'amore per genitori, il rispetto per la religione; imperciocchè questi sono i mezzi più diretti e sicuri per tenerli lontani dall'egoismo e dallo scetticismo, vizi che una volta insinuatisi nell'animo loro, difficilmente possono essere estratti, e che quasi sempre sono causa di disastri per l'umanità conducendo i popoli e le nazioni a sicuro decadimento.

L'IMMORALITÀ TRIONFA

Dopo il verdetto dei giurati che assolse gli imputati e i rei confessi della Banca Romana, si ode da molti ripetere con gioia: Così doveva andare. L'assoluzione è una protesta, e l'opinione pubblica si era formata favorevole in questo senso. Anzi aggiungono: Giacchè i maggiori rei non dovevano esser toccati, è bene non siano puniti neppure i minori. Così si ragiona per approvare la chiusura d'un processo tanto rumoroso e che ha fatto gridare d'orrore l'Italia e gli Italiani. Ma chi vuole che le cose siano sempre chiamate con lo stesso nome, non emette grida di gioia, o d'approvazione, anzi trema di paura per l'avvenire, poichè vede venire innanzi incoraggiata quella corruzione trionfante e sfacciata, la quale dopo avere travolto il senso dell'onesto e del giusto dell'uomo di stato, del funzionario pubblico, del borghese e del milionario, via via, scendendo, travolgerà fatalmente tutte le masse. Allora chi vivrà vedrà e coll'aiuto dei sensi giudicherà quanti siano insensati coloro che, dopo aver dimostrato su pei giornali e nei circoli le immoralità e le turpitudini d'ogni genere, poi le assolvono con leggerezza e gioia incredibile, dietro un verdetto qualunque.

Ho detto chi vivrà vedrà, ma avrei invece dovuto dire: Chi vive e ha occhi e buon senso veda che questo trionfo del male ingigantisce

Il leggere e lo scrivere nelle scuole infantili

La lettura e la scrittura non sono la sapere, ma sono un mezzo per acquistarne una parte e forse non la migliore. L'occhio, l'orecchio, la mano e il piede sono gli istrumenti coi quali l'uomo apprende di più ed anche meglio. Vedere, udire, fare e produrre tutto da se stesso, sono attività alle quali l'uomo va debitore della miglior parte di quello che sa e di quello che è.

Non intendo con ciò asserire che il leggere e lo scrivere siano cose inutili o quasi, affermo soltanto che non è opportuno insegnarle nella prima infanzia e che troppa è l'importanza che vi si annette ai nostri tempi nell'educazione dei bambini, così che debba reputarsi non poter essi progredire se non si sono acquistati una certa speditezza meccanica su questo speciale oggetto d'insegnamento.

Nella relazione intorno agli Asili e Giardini d'infanzia, la quale trovasi fra gli atti dell'Ottavo Congresso Nazionale magistrale di Genova, trovasi scritto: «All'Asilo d'infanzia non si scriva mai, ma si disegni spesso, e il disegno, abituando l'occhio all'armonia delle linee, sarà fattore di educazione estetica e preparerà alla scrittura. Il bimbo non legga, ma guardi e osservi, giudichi, parli, confronti, discuta e tutta questa serie di esercizi sarà efficace avviamento al comporre.»

Del resto chi vuol farsi un concetto chiaro dei cambiamenti che la civiltà, la scienza e soprattutto l'amore hanno oggi introdotto nel modo di educare i bambini, entri in una delle tante scuole infantili moderne di cui si onora la nostra penisola specialmente in tutte le città principali, e vedrà e constaterà sino all'evidenza la verità delle mie asserzioni. Nella vita della scuola avviene del resto quello che in ogni ordine di eventi umani mai non manca; e cioè la reazione dell'antico contro il moderno, del vecchio contro il nuovo; inquantochè vi sono i refrattari, che dimenticandosi che tutto quaggiù è perfeitibile, mirano a serbare la scuola inalterata come un monumento, o

IL DOVERE

Nella fin du siècle in cui viviamo sembra che le radici del sentimento più sublime del cuore umano, vadano ognora più a seccarsi dinanzi al sole sempre più cocente della incalzante civiltà.

Colla proclamazione universale che il passato secolo fece dei diritti dell'uomo sembra essersi sempre più svanito il concetto, su cui essi debbono avere la base e senza cui non possono in verun modo applicarsi: poichè il diritto di ogni cittadino presuppone la propria libertà d'azione; nè questa è concessibile nel vivere sociale senza il rispetto di ognuno verso quella dell'altro. Ora è appunto questo rispetto reciproco che viene affievolendosi nel vivere moderno, questo limite morale del proprio io di fronte agli altri e che nel sentimento dell'animo costituisce il dovere. Le istituzioni della società passata portavano tutte nel proprio seno il suggello morale del cristianesimo, che valeva talvolta a frenare gli scatti i più egoistici, quantunque le leggi fossero nelle loro formole meno improntate a spirito di uguaglianza e di fratellanza. Oggi il diritto moderno addita ai suoi Codici i doveri del cittadino, ma questi se riceve il comando giuridico è mancante sempre più di quello morale, di quello cioè che Emanuele Kant diceva: imperativo categorico, di cui il primo non ne è che la vivente incarnazione. Certo la base del diritto è mutata: prima era il sentimento religioso il fondamento vero della morale, sulla quale ha base il diritto, così che l'uno era connessato nell'altra; ma fin da quando per la divisione scientifica fra morale e diritto, indicata da Tommaso, si

sig. Prof. Giusseppe Cortona

venne sempre più laicizzando il concetto del diritto umano, divenendo questo puramente base di rapporti sociali, anche quello correlativo del *docere* andò adattandosi più ai tempi ed ai luoghi, perdendo quella rigidità antica, che solo poteva essere ispirata da un ideale superiore e ultramondano. Dicono: la colpa di tutto ciò è stato il positivismo che ha finito di uccidere la fede, tutto riuscendo a spiegare senza di essa; d'altra parte, aggiungesi; il positivismo, è portato dalla scienza. Il male però si è che il positivismo, nato dall'ascienza trascura o meglio vuol disconoscere con falsa e sistematica prevenzione tutto quanto non appartenga al mondo sensibile: che cioè trascurino nella generalità delle loro ricerche i seguaci di tale scuola non sono gran chè da imputare, ma però anche più colpevoli sono, quando, senza vera prova razionale, credono poter facilmente dedurre dalle loro indagini scientifiche che, fuori della materia, nulla può esistere: da questa gratuita affermazione deriva in gran parte la lotta fra ragione e fede. Eppure questa è qualche cosa che risponde alla intima natura dell'uomo, che sola appaga pienamente tutte le facoltà superiori dell'insaziabile animo umano. Il positivismo non è che spiega a sufficienza, come si dice da molti, tutto storicamente fuori della Rivelazione, ma tenta di spiegare tutto quanto in realtà è e sarà sempre il mistero inaccessibile dell'umano pensiero. Potrà l'uomo spiegare tutte le leggi per ipotesi che regolano l'universo, spiegare i rapporti reciproci, ma non valutarne completamente il nesso armonico degli effetti di ciascuna con quelli dell'altre senza appoggiarsi a una Legge Prima regolatrice, cioè a quel fulcro razionale, dove ogni spassionato Archimede deve cercare l'ultimo appoggio fisico e morale per trovare il fondamento essenziale della vera scienza.

Si, in mezzo allo scetticismo universale in mezzo al fango dell'apatia, in cui s'imbrogia la crescente generazione, come rimedio ai deplorabili effetti di utopie socialistiche od anarchiche, che nelle plebi suscitano efferati odi di classe, si grida: la nuova religione deve essere quella del *docere*, che è sentimento della coscienza universale, che è la religione dell'umanità senza distinzione di culti, che è un portato dell'umanità pregredita, uscita dallo stato di lotta, per cui come dice l'Hobbes *homo homini lupus*.

Ma l'uomo intuisca pure in certo qual modo il concetto del *docere* naturalmente, ma questa sublime idealità non potrà egli sempre seguire quando si troverà nella lotta fra i suoi interessi individualisti e quelli della società: più in alto, più in alto, gridiamo noi, se vuoi risolvere con fondamento la questione sociale; altrimenti la società non potrà essere per i più che un ostacolo alla loro felicità: la filosofia astratta non è la *nomos* regolatrice dell'umanità; questa vive negli slanci del cuore, la cui vita è nel sentimento; la ragione fredda può additare la via migliore da seguire, quella cioè che è fuori del delitto, per giungere possibilmente al godimento del bene materiale, ma la passione più forte della ragione, non può essere regolata che dallo slancio del cuore verso beni più grandi di quelli sensibili: allora solo purificato da amore l'uomo segue il dovere senza i Codici e le manette. Fuori di questa legge morale, ch'è quella non del Cristo del Renan o del Bovio, ma del Cristo

vivo e parlante nella sublime idealità della sua dottrina storica alla coscienza religiosa dell'uomo, fuori di questa legge di amore divino all'umanità, di questa legge mediate cui debbono temprarsi unitamente con la civile istruzione le generazioni future a scopi nobili ed elevati, la società moderna sarà schiava di sé stessa e non libera, vorrà esser foete, ma la vipera la morderà nel seno e sarà ferita prima o poi non più da solitari del pugnale, che ostenta di non temere, ma dall'immane spettacolo di grandi stragi e di orrendi saccheggi, ed il suo sangue tingerà, sia pure per brev'ora, di un rosso raccapricciante tutti i congegni ammirabili dell'umano progresso; e tutto ciò nonostante le progredite legislazioni sociali, nonostante l'istruzione popolarizzata ed i doveri ed i diritti dell'uomo affermati; nonostante tutte le basi *Spenceriane* della nuova morale razionale.

Oh! cogitabondo prigioniero dello Spielberg, le auree tue pagine, vergate nel buio di un ingiusto carcere, proiettino una viva luce sul cammino dei tempi avvenire!

DOCTOR CAPITOLINUS

STUDIO E RICREAZIONE

Istruire e divertire al tempo stesso è lo scopo di questa rubrica. Si pubblicano tutte le risposte purchè si contengano nei limiti della convenienza e del decoro, e si lascia a ciascuno piena libertà di giudizio.

Il Direttore letterario prende in esame le risposte, che si accettano fino a Mercoledì sera, ne trascoglie le migliori delle quali se ne estrae a sorte una per premio. A questo concorrono gli abbonati sottoscritti.

Alla quarta domanda:

Chi vorreste essere, e perchè?

ci sono pervenute le seguenti risposte:

1. Vorrei essere tanto sapiente da poter risolvere la questione sociale, e porre un rimedio allo sfacimento degli ideali più cari e più santi che abbia l'uomo, quali sono la patria e la famiglia. — *Umberto Bacciocchi* (Cortona).
2. Vorrei essere umile per esser grande, vorrei essere timorato di Dio per esser sapiente; vorrei esser grande e sapiente per esser felice perchè la felicità vera è da questa sapienza e da questa grandezza soltanto. — *Colombo* (S. Marco in Villa)
3. Se col pensiero divino
Spaziar potessi nel bello e nel vero,
Esser vorrei d'Europa il Beniamino.
Un abbonato (Roma)

Vorrei essere una pulce per iscoprire i misteri delle donne. — *Ernesto* (Firenze).

4. Io vorrei esser poeta
Per lodare in poesia
Questa Italia, patria mia!
Tanasto (Cortona)

5. Che né vate, né oratore
Vorrei essere in verità;
Sol però benefattore
De l'intera umanità.
Ennio Ciabattini (Napoli)

6. Fior di pineta
Sol per cantare le pene dei maestri
Per essi solo vorrei esser poeta.
Oreste Tancredi (Siena)

7. Vorrei esser . . . vorrei . . . Ma che giova volere,
Se spesso, troppo spesso, voler non è potere? . . .
M. T.

8. Io vorrei essere un uomo dotto e laborioso; dotto, perchè con la mia dottrina vorrei riescire utile impartendo buoni consigli e sane massime, laborioso, perchè il guadagno represso dalle mie industrie lo erogherei ad opere filantropiche. — *Senape*.

9. Il mondo folle che virtù disprezza
Vuole il fasto, il piacer, l'onor profano;
Ma chi a Dio ognor somiglia
Al vero, al ben si appiglia.

Io pur nutro desio
D'essere onesto e pio:
Non bramo onor, grandezza;
Pregio virtù, saggezza.

Volete voi saper di ciò il motivo?
Io so che al mondo vivo
Sol per amare il bene,
Per mitigar le pene
De' figli del dolor.
Raggiunta l'alta meta
L'afflittor cor si acqueta:
Un Nume mi predice
Che ognor sarò felice
Quando celeste face
Mi apporterà la pace.

Un abbonato (Riccio)

10. Vorrei esser Mosè per fare, in ogni luogo scaturire acqua sana, limpida, fresca ed abbondante, in luogo di quella scarsissima, torba, cattiva e calda che beviamo. *G. C.*

11. Vorrei essere immensamente povero ed infelice per poter conoscere tutte le infelicità ed ascose miserie della vita, indimenticabilmente ricco e possente per poterle lenire. — *F.* (Castelgandolfo)

Delle migliori risposte la sorte favorì quella N. 2.

QUINTA DOMANDA

Qual'è l'affetto il più profondo e il più intenso?

Alla meglio risposta daremo un premio

CORRIERE DELLA PROVINCIA

(Nostro speciale servizio d'informazioni).

Castiglion Fiorentino — DISGRAZIE - Oggi (29 Luglio) questo paese, è stato profondamente addolorato. Nelle ore meridiane Cesare Fucini di anni 14 e Faralli Domenico di anni 18, dopo aver mangiato venne loro la brutta idea di fare un bagno in una vasca. Poco dopo furono trovati morti da congestione cerebrale.

Nella notte Sante Stomai, forse un po' avvanzato, si adagiò in un muro del piazzale V. Emanuele, sul quale si addormentò e nel voltarsi precipitò da un'altezza di 19 metri.

Inutile dirlo, l'infelice Stomai fu rinvenuto informe cadavere con la testa fracassata.

S. Giovanni Valdarno — LA MOSTRA - La Giunta esecutiva per la mostra agricola, industriale, d'arte antica e fotografica da tenersi in S. Giovanni avverte che per quanto molte siano le domande pervenute, tuttavia allo scopo di dare agio di prepararsi anche a quelli che fin qui sono rimasti incerti se avrebbero o no esposto, ha stabilito per ultima proroga di ricevere le domande d'ammissione degli espositori fino a tutto il 10 Agosto p. c.; e gli oggetti da esporre a tutto il 14 dello stesso mese.

Tali termini saranno bensì perentori e irrevocabili, non potendo la Giunta protrarli senza compromettere il buon esito della mostra medesima.

Questa giunta esecutiva è formata dai sigg. Avv. Umberto Cantucci, Ing. Arturo Luzzatto, Cav. Giovanni Furiosi.

AVVISI ECONOMICI

vedi 4. pagina.

CRONACA

L'esplosione di lunedì giorno

Lunedì, alle ore 15 e 30 minuti, un'enorme detonazione suscitò negli animi dei cittadini, profondo spavento. Subito e dappertutto fu un continuo affacciarsi alle finestre, mentre i più svelti correvano confusamente qua e là non sapendo dove di preciso rivolgersi. Poi si seppe che la piazza V. Emanuele era il teatro della catastrofe.

Ecco che cosa era avvenuto.

Nel vicolo Alfieri che mette alla piazza suddetta si stava sospingendo una botte da spirito, di zingo con cerchi in ferro, vuota, bagnata soltanto da qualche centilitro di alcool, della capacità di 5 quintali. Non era giunta alla fine del vicolo quando scoppiò in un modo così forte, che i cittadini più vicini caddero a terra tramortiti. L'esplosione fu distintamente udita per tutta la città e nelle vicinanze della campagna. La botte che era chiusa ermeticamente, per la forte tensione interna, s'era sfasciata gettando in alto a rilevante distanza il coperchio. Per il grande urto tremò il terreno, s'infransero i vetri delle vicine botteghe e perfino dei più alti quartieri delle case limitrofe.

La soglia della bottega di liquori del Sig. Pasquale Brunacci si spezzò, e per quanto fossero chiusi gli sporti, i ferreamenti interni di questi escirono dal loro posto.

Del palazzo Ristori le finestre sopra il vicolo suddetto si ridussero in mille frantumi e così quelle di casa Salvini ove abita l'Agente delle Tasse.

Soffrse pure danni la casa Galletti ove abita il computista Sig. Giov. Batta Paoletti. Tutta la vetrina della bottega del Sig. Oreste Meucci rimase crivellata. Ebbero poi frantumati diversi vetri le botteghe del Sigg. Ristori Abaco, Ristori Licurgo, due del Salvini e il caffè l'Unione.

Furono sul luogo il ff. di Pretore Avv. Bertè il Delegato di P. S., il Maresciallo dei Carabinieri e le Guardie comunali. La gente fino alla sera continuò ad affluire nei pressi della Piazza, aggirandosi nei luoghi colpiti dall'esplosione e commentando in vario senso l'incidente.

Se il fatto fosse avvenuto in giorno di mercato, o in altro momento perchè ivi è il centro della città, la cronaca avrebbe da registrare conseguenze dolorose, ma, per nostra ventura nulla di grave è avvenuto. Riportarono leggere ferite Domenico Mascagni e il bambino Guerri Adamo.

L'esplosione pare sia stata causata da un fiammifero che accidentalmente siasi avvicinato alla botte.

L'orribile fatto di S. Caterina

Venerdì giorno mentre si batteva in uno dei poderi del Conte De Ferrari, a S. Caterina, al capo di casa Ferdinando Giorgetti d'anni 47, accadde una terribile disgrazia.

Costui stava sopra la trebbiatrice quando una manna di grano avendogli fatto scivolare un piede fu travolto dagli ingranaggi della medesima.

Fu portato allo Spedale con una gamba tutta tagliuzzata e dopo tre soli minuti ha cessato di vivere.

La selciatura di via Nazionale

A proposito della nuova Selciatura

di Via Nazionale, alcune persone ci scrivono: « Esaminato il posto in opera dall'appaltatore e distinti selciatori assunti, non vi ha luogo a lagnanze tanto sia per la bontà e nitidezza del pietrame come per la sagoma, regolar modo o sistema tenuto nella viabilità, scolo dell'acqua, etc. Ora a forma del disegno e secondo il modello dovrebbe farvisi il reticolato a subbia: ciò sembra cosa oltre che superflua di nessuno utile per i veicoli e molto meno per i pedoni, poichè non essendo così solida e resistente la nostra pietra al pari della pietra di Firenze, le bugne, con quel disegno, dapprima sarebbero disagiati pel passeggero sul transitò, in ultimo cedendo presto darebbero luogo entro un'anno e meno a nuova subbiatura. Poi è un fatto provato che il roteggio porta via tutti i quattro angoli del decimetro, rimanendo una bugna tonda in mezzo non più praticabile pel passeggero se non viene eseguita nuova subbiatura la quale porterebbe via ad ogni singolo pezzo due Centimetri tra la subbiatura e il reticolato. In tal modo ridonderebbe nuova spesa a carico del Comune. È ottimo e bene applicato l'intero attuale sistema di viabilità e subbiatura principiato senza il reticolato, e la cittadinanza, credesi in breve, ne esprimerà il suo voto, come il modo col quale è stato principiato ha soddisfatto il Sig. Ingegnere Provinciale. »

Il sig. Bonciani, Agente filossericò, rispondendo al nostro articolo ci assicura che poche viti furono seccate difronte alle migliaia di radici che le squadre devono esaminare.

In quanto alla filossera, lo stesso Delegato, non avendo visto la nostra seconda edizione scrisse ciò che non avrebbe voluto scrivere. Insomma la notizia della filossera non la *inventammo*, veniva da troppa fonte sicura per non esser presa sul serio.

STATO CIVILE

dal 28 Luglio al 3 Agosto

NATI

Esposi 0 - Legittimi 10 - Illegittimi 0.

MORTI A DOMICILIO

Peluzzi Settimio di mesi 16 - Palazzo Maria Domenica, 25 - Pucciarelli Ginevra di mesi 16 - Marinelli Maria, 1 - Serretti Maria Gildippa, 75 - Barbini Clemente, 3 1/2 - Giommetti Domenico, 69 - Biagianti Pietro, 87.

MORTI ALL'OSPEDALE

Borgni Giovanni, 24 - Salvatori Giuseppe, 44.

MATRIMONI

Ricci Angelo, 27 e Cardicchi Maria Assunta, 29, braccianti - Guerrini Tommaso, 26 colono e Tavanti Lucrezia, 25, atta a casa - Fanelli Angiolo, 66 e Bartolozzi Domenica 47, coloni.

Sciarada a Premio

Animale il *primiero*, cibo il *secondo* Gloria il *tutto* d'Italia anzi del mondo.

A chi spiega questa sciarada daremo in premio un elegante libro.

Spiegazione della Sciarada antecedente

— VIA - REGGIO —

Fra tutti gli spiegatori la sorte favorì il Sig. Antonini Filippo di Lucca.

BOLLETTINO

dei prezzi dei prodotti agrari venduti nel mercato di Cortona del dì 4 Agosto corr.

	al Quintale
Grano gentile bianco l. q. da L.	20,00 a L. 18,50
« 2. qualità	« 18,00 a « 17,00
Segale	« 17,00 a « 16,00
Fave marzuole comuni	« 20,00 a « 18,50
Granturco	« 10,00 a « 9,50
Fagioli bianchi	« 25,00 a « 23,50
Ceci	« 00,00 a « 00,00
Avena	« 18,00 a « 17,00
Patate	« 7,00 a « 6,50

Vino	
Vino rosso l. qualità	da L. 27,00 a L. 00,00
« 2. «	« 24,00 a « 00,00
« bianco l. «	« 24,00 a « 21,00
« 2. «	« 21,00 a « 20,00

Olio	
Olio l. qualità	da L. 115,- a « 100,-
« 2. «	« 95,00 a « 90,00

Farine	
Farina di frumento l. q. da L.	0,27 a L. 0,00
« 2. «	« 0,26 a « 0,00

Pane	
Pane l. qualità	da L. 0,27 a L. 0,00
« 2. «	da « 0,24 a « 0,00

Paste	
Paste l. qualità	da L. 0,54 a L. 0,00
« 2. «	da « 0,51 a « 0,00

Carne	
Carne vaccina	da L. 1,65 a L. 1,35

Formaggio	
Formaggio di pecora duro da L.	1,75 a L. 1,40
« di « molle da «	1,35 a « 1,20

Uova	
Uova	alla dozzina da L. 0,60 a L. 0,00

OSSERVATORIO METEOROLOGICO DELLA R. S. TECNICA DI CORTONA

TEMPERATURA MEDIA DELLA SETTIMANA
Massima 28.0 centig. - Minima 21.0 centig.
Vento dom. W - Acqua caduta mm. 00.

Notificazione

Il Gabinetto Dentistico con deposito di Articoli di Chirurgia e di Ottica che il CHIRURGO-DENTISTA GIUSEPPE GHIRLANDA aveva in FIRENZE - PIAZZA VITTORIO EMANUELE nel PALAZZO LEVI, è stato trasferito in CORTONA - VIA NAZIONALE N. 6.

Dal medesimo si danno consultazioni sulle malattie della bocca e si eseguono operazioni senza dolore, colla applicazione dell'impareggiabile suo Anestetico.

E in sole 4 medicature compie la cura che procede la otturazione dei denti attaccati da carie secche, ossia dei denti che possono guarirsi senza la estrazione.

In oltre Egli eseguisce qualunque lavoro in denti e dentiere da rimettersi in qualunque sistema conosciuto fino al dì d'oggi. Ed è pronto a dimostrare che non vi è metodo o sistema di protesi dentaria adottato da chiunque, che dal medesimo non sia a pieno conosciuto e messo in pratica. E ciò non intende dirlo per i lavori che si eseguono in Italia soltanto; ma bensì in tutta Europa, ed America.

Che anche per la provvista di strumenti, macchine e tutti i materiali dentistici Egli ha corrispondenza diretta colle prime case di Parigi, Londra e Filadelfia.

Ugo BISTACCI Direttore responsabile

Cortona Tipografia Emilio Alari



CONSERVAZIONE DEI CAPELLI DELLA LORO BELLEZZA... L'ACQUA CHININA MIGONE... Una chioma folta fiuente e è degna corona della bellezza...

ANTI-BACILLARE RIMEDIO CONTRO LA TISI... con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO... Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità...

L'ETRURIA, periodico di Cortona a prezzi miti pubblica inserzioni in terza e quarta pagina. Dirigersi all'Amministrazione del Giornale

Avvisi Economici

Subaffittansi cinque grandi stanze in un Palazzo posto nel centro della città... Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione dell'ETRURIA.

FERRO - CHINA - BISLERI

Advertisement for Bisleri's medicinal wine featuring a tiger illustration and text: 'Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano... VOLETE Digerir Bene?? VOLETE LA SALUTE??'

FERNET-BRANCA

Advertisement for Fernet-Branca featuring a bottle illustration and text: 'Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO... Fornitori della Real Casa...'

LA SONNAMBULA ANNA D'AMICO da tutti i giorni consulti nel suo GABINETTO medico magnetico...

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E PROV. D' AREZZO

Qu numero separato cent. 5. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO 12 Agosto 1584. Non aveva che 60 anni quando in questo giorno si spegneva il dottissimo milanese Carlo Sigonio...

LECONTE DE LISLE

Credeva che solo la stampa italiana avesse la privativa dei più appollosi elogi e degli incensi per gonfiare le celebrità contemporanee. Vede bene che anche i nostri vicini oltre il Frejus sono pure abilissimi fabbricatori di fame... artificiali.

Jurnal ricordava il celebre Piron, il quale morendo aveva lasciato il seguente suo epitaffio: « Qui è sepolto Piron - che non fu nulla - neppure accademico. »

Simone Levrain trova una grande differenza fra Piron e Leconte de Lisle; cioè che nella vita di quest'ultimo il nulla ebbe una parte opposta a quella che si rilevò nella esistenza di Piron.

Salute, o Satana, O ribellione, O forza vindice Della ragione. Altro dall'infuocata terra etnea canta contro il borghese:

quantità subiscono l'influenza della temperatura dell'aria, restano fredde anche quando questa già da qualche tempo è caldissima e rimangono calde quando il freddo è già venuto.

L'OMBRA NERA

Mentre scende la sera E calan l'ombre, e il mondo S'addormenta nel profondo Silenzio, una leggera Ombra s'avvanza ne la notte nera.

Era di notte, lei, la buona Betta, nel suo oratorio, se ne stava inginocchiata, le mani giunte e pregante per i suoi poveri morti.

Il brontolio lontano e cupo del tuono raddoppiava la paura ed empiva l'animo di terrore. Lei, poveretta, ad ogni tratto si guardava intorno, e un tremito pauroso l'assaliva; ma di lì non osava muoversi, e spesso ripigliava il suo libro dalle preghiere e leggeva...

E tanto le pareva realtà, quella sua alterazione di spirito, che credendo di dover morire lì di spavento, volse lo sguardo verso l'uscio dell'oratorio per chiedere aiuto... Il terrore raddoppiò... Laggiù in fondo, tra l'apertura dell'uscio socchiuso, scorsa un'ombra alta e sinistra, la quale crollando il capo in atto affermativo e ghignando spaventosamente, le diceva: Sì, sì, sono l'Ombra Nera!

Lauda finem. Ecco i grandi poeti del secolo ai quali solo è concessa l'immortalità perchè nei loro versi rispecchiano la società estremamente esulcerata e che essi vollero rendere viepiù purulente e cancerosa. Ci sono rusciti.

LE ACQUE DEL MARE

In questo periodo di bagni marini non ci pare inutile dare alcuni particolari sulle acque del mare. Esse in ragione delle loro

sig. Pirelli Giuseppe Cortona

tranquilla, perché, aperti gli occhi, s' accorse che soltanto un sogno l'aveva turbata.

E. V.

IL TABACCO

Ora che il tabacco forma l'argomento di tutte le conversazioni e che tutti se ne occupano, dal Ministro delle Finanze all'umile Ciccaio della mezzanotte, non deve essere fuori di proposito un racconto del come e quando si cominciò a biasciare il tabacco e a tirarlo su per isgravare il cervello.

Intanto è bene premettere che l'uso di aspirare i fumi, più o meno profumati, c'è stato fino dalla più remota antichità. E la si riteneva per una cosa così gradita che i gentili usavano offrire agli Dei il fumo di molte piante aromatiche; e così facevano i Germani. Gli Ebrei poi, che al tempo della loro potenza dovevano avere il senso dell'odorato molto depravato e ottuso, costumavano offrire a Dio il profumo del grasso bruciato (la maccolala) che si sente tante volte nel cuocere le nostre bistecche e che ci rivolta proprio lo stomaco. Sicuro, gli Ebrei dicevano che costoro era un odor soave e un profumo grato al Signore. Se qualcuno non lo credesse vada a leggere l'Ecclésiaste e il Levitico di Mosè.

Tornando a bomba, dunque, bisogna sapere che quando Colombo arrivò a Cuba per la prima volta nel 1492 trovò i selvaggi indigeni che se la pipavano tranquillamente. Quei selvaggi tenevano in mano un tubo di legno, lungo, da un capo era ripieno di paglia secca e accesa, dall'altro aspiravano il fumo. Costoro pipa l'usano ancora i selvaggi dell'America; la chiamano *calumet* e se ne servono come simbolo di pace; quando un selvaggio vi ha dato a fumare il suo *calumet*, egli è il vostro amico. Ma guai se non fumate! È schifoso, ma quando se lo leva di bocca e ve lo porge, fumate se vi è cara la vita, e fumate senza pulire il bocciolo.

Colombo non si occupò gran cosa di questo uso singolare dei selvaggi, né pensò che gli Europei l'avrebbero imitato, e che finalmente, quattro secoli dopo, sarebbe diventato il più grande argomento di discussione nel Parlamento della sua patria.

(Continua)

Ottobre 8. III.

I prezzi del Vino in Italia

Nell'ultima decade di Luglio i prezzi del vino furono i seguenti per ogni ettolitro: in Piemonte il maggiore prezzo fu a Cuneo da L. 35 a L. 31 il minore ad Alessandria da 25 a 19; in Lombardia il magg: a Como da 65 a 45, il min. a Mantova da 24 a 17; nel Veneto il magg. a Rovigo da 50 a 25, il min. a Padova da 31 a 18; nella Liguria il magg. a Porta Maurizio da 33 a 28, il min. a Genova da 28,50 a 18,50; nell'Emilia il magg. a Forlì da 45 a 40 il min. a Ferrara da 27 a 12; nelle Marche e nell'Umbria il magg. ad Ascoli Piceno da 35 a 25, il min. a Jesi da 18,50 a 13; in Toscana il magg. a Firenze da 50 a 40, il min. a Pisa da 18 a 14; nel Lazio a Roma da 34 a 33; nella re-

gione meridionale adriatica il magg. a Bari da 35 a 30, il min. a Barletta da 15 a 13; nella reg. meridionale mediterranea il magg. Cosenza da 54 a 44 il min. a Napoli da 30 a 22; in Sicilia il magg. a Caltanissetta da 50 a 40 il min. a Catania da 20 a 17.

Da una settimana all'altra

A CARLO FARINI

Il primo Agosto venne inaugurato in Sallugi il monumento a Carlo Farini, illustre statista, padre dell'attuale presidente del Senato.

UN FEGATO ETRUSCO AL MUSEO DI PIACENZA

Uno splendido regalo fu fatto dal Conte Caracciolo al Museo di Piacenza. Consiste in un bronzo etrusco rappresentante un fegato diviso in varie linee, protuberanze ed iscrizioni. Nella scienza augurale etrusca quella degli auspici, il fegato delle vittime serviva, più che ad ogni altro organo (polmoni, milza, reni e cuore) ai responsi alle domande che facevano gli Auspici, sacerdoti destinati alla divinazione dell'avvenire per mezzo delle viscere a ciò divise.

Il fegato suddetto fu rinvenuto nel 1877 in un campo presso Settima ed è un pezzo fino ad oggi unico e interessantissimo per la storia etrusca e la scienza auspicale.

MUSEO PREISTORICO

Il Sig. Francesco Mazzi ha fatto dono al Museo preistorico romano di 174 oggetti peruviani dei quali 96 in terra cotta — Sono notevoli un vaso raffigurante un re del *Chiney*, due belli spilli d'argento, due rari *quippus*, una grande statua monolitica, rinvenuta presso il lago Titicaca nell'alto Perù.

IL PIÙ GRAN FARO DEL MONDO

Il più gran faro del mondo è quello inaugurato nell'isola Wight. Abitualmente vi arde una sola lampada elettrica della forza di 60000 candele, ma durante le grandi nebbie la forza luminosa può esser portata a sei milioni di candele ossia a una luce così intensa che non può venir fissata con occhiale affumicato e che può esser paragonata solamente a quella del sole.

IL CALDO E IL FREDDO IN ITALIA

Negli ultimi di Luglio, in tutta Italia, il più gran caldo si ebbe a Bari c. 38,8 e a Lecce c. 37,3 e il più gran freddo ad Avellino c. 12,4 e Balluno c. 12,6.

IL TERREMOTO IN SICILIA

Immensi danni ha prodotto il terremoto in Sicilia. Si contano parecchi morti e feriti. Il governo ha spedito sussidi. Quelle popolazioni sono desolanti.

SEGUESTRO DI GIORNALI

Sono stati sequestrati i giornali *Messaggero*, *Mezzogiorno* e *La Capitale* perché riportavano una lettera degli anarchici contro il nuovo Presidente della R. Francese e il Presidente dei Ministri italiani.

STUDIO E RICREAZIONE

Istruire e divertire al tempo stesso è lo scopo di questa rubrica. Si pubblicano tutte le risposte purchè si contengano nei limiti della convenienza e del decoro, e si lascia a ciascuno piena libertà di giudizio.

Il Direttore letterario prende in esame le risposte, che si accettano fino a Mercoledì sera, ne trascoglie le migliori delle quali se ne estrae a sorte una pel premio. A questo concorrono gli abbonati soltanto.

Alla quarta domanda:

Qual'è affetto il più profondo ed il più intenso?

ci sono pervenute le seguenti risposte:

1. L'affetto il più profondo e il più intenso è quello che si porta alla patria, perchè in essa si amano i grandi uomini che la onorano, la nostra famiglia e tutto quello che è sublime, che fa dell'uomo un essere superiore. — *Umberto Bacocchi* (Cortona).

2. Il più profondo e il più intenso affetto è quello che sentiamo per il benessere proprio, per la propria felicità, alla quale ognuno necessariamente aspira. — *Colombo* (Cortona).

3. Allorché due amanti si amano scambievolmente, proprio di cuore, è quello l'affetto il più profondo e il più intenso che esista. *Tanasio* (Cortona).

4. Il più profondo e intenso affetto del cuore umano è quello della propria esistenza e della felicità, ossia l'uomo ama costantemente e profondamente d'essere, di vivere e di gioire. Questo innato ed intenso affetto è base di tutti gli altri affetti.

Tutto ad amar c'invita

Col più profondo affetto

La nostra propria vita,

La gioia imperitura.

Un abbonato (Riccio)

5. È quel di Madre in terra;

Quel di Gesù nel Ciel;

La madre difatto con dolore e sacrificio mi portò nel seno, mi parlò, mi nutrì del proprio sangue; Gesù mi redense con la totale effusione del sangue suo, coll'immenso sacrificio della vita, e mi dò tuttora se stesso. A chi più potrei e dovrei esser tenuto degli affetti miei?!... — *Un assidua* (Cortona).

6. L'affetto il più intenso ed il più inalterabile è quello verso Dio perchè ci fa tragar la fede, rigogliosa la carità, viva e sicura la speranza dell'eternità. E questo affetto che raffrena le passioni ci fa rassegnati negli unami dolori. *G. C.*

Delle migliori risposte la sorte favorì quella N. 1.

SESTA DOMANDA

Quale è l'uomo che più contento e felice scende nella tomba?

Alla migliore risposta daremo un premio.

CORRIERE DELLA PROVINCIA

(Nostro speciale servizio d'informazioni).

S. Giovanni Valdarno — ESPOSIZIONE - Domenica, 19 Agosto, l'On. ministro Barazzuoli accompagnato dall'On. Luzzatto, si reccherà a S. Giovanni a inaugurare l'Esposizione.

La Giunta esecutiva ha disposto con un bel pensiero che la stampa abbia un elegante salotto, dove i colleghi potranno con tutto loro comodo disimpegnare al loro ufficio.

ANNEGATO — È annegato sul fiume Arno Ronzuoli Quintilio di anni 10. Nessuna cura bastò a salvarlo.

DIMOSTRAZIONE — Questa Cittadinanza ha fatto una calorosa dimostrazione all'Ing. Colacicchi impresario del ponte sull'Arno da costruirsi in questo paese. Un'immensa quantità di popolo andò ad incontrarlo alla stazione.

LE NOSTRE CAMPAGNE

Il raccolto della segale a Cortona

Su una superficie di Ettari 600 la segale in quest'anno ha prodotto ettolitri 7 e mezzo per ettaro con un totale di ettari 4500. Nel 1893 fruttò ettolitri 8 e mezzo per ett. con un totale di ettol. 5100. Questa diminuzione doversi agli eccessivi freschi di Maggio.

Il raccolto dell'avena

L'avena in una superficie di Ettari 450 fruttò per ettaro 6 ettolitri e mezzo, con un totale di 2925 ettolitri.

Nel 1893 fruttò ettolitri 7 e mezzo con un totale di ettol. 3375 per la regione suespressa.

CRONACA

All' Ospedale

L'ospedale di Cortona, è inutile ripeterlo, gareggia con i primari d'Italia, però soltanto trovavasi deficiente di un ambiente comodo per le operazioni. A questo ha provveduto il benemerito Rettore Sig. Giovanni Pirro disponendo che si mettesse mano ai lavori che saranno presto ultimati.

Durante le vacanze

I giovani delle scuole elementari che vogliono con profitto continuare le lezioni si avvertano che è stata aperta una scuola con orario esteso dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 19, spasso compreso.

Per l'indirizzo rivolgersi alla nostra Amministrazione.

Stelle cadenti

Siamo nel periodo delle stelle cadenti. Una maggior quantità sarà vista le notti del 11, 12 e 13 Agosto.

Importa molto tener dietro al fenomeno perchè va soggetto d'anno in anno a molti cambiamenti. Nell'anno scorso il numero più grande di meteore si ebbe a Noto (Siracusa) (1588) a Roma (1025) e Moncalieri (522).

Irregolarità negli esami elementari

Riceviamo e pubblichiamo:

Preg.mo Direttore dell'Etruria

Permetta che io mi prenda la libertà di rivolgerle la seguente, sicuro che vorrà pubblicarla.

Gli anni scorsi, in occasione degli esami alle scuole elementari, ci furono lagni, ricorsi e dicerie dannose al prestigio della scuola, degl'insegnanti e delle stesse autorità, ma pare, per quanto il Municipio abbia avuto cura di vigilare perchè tutto procedesse con scrupolosa regolarità, che le cause non siano state rimosse. Così si deplora che i criteri d'esame per giudicare i saggi da una classe all'altra ed anche fra le classi parallele, siano riusciti parziali. Ed è stato osservato, per esempio, che in una classe è stato tolto un punto per ogni errore grave, o meno grave; invece in un'altra classe un punto per ogni due e anche per ogni tre errori, guardando o no alla loro gravità. A inasprire poi gli animi di taluni padri di famiglia si è aggiunta la voce, ve-

nuta da fonte attendibile, che il conferimento dei premi sarà regolato con l'estrarre i nomi delle migliori alunne. È giusto questo? Mi auguro che qualcuno se ne occupi pubblicamente, perchè non si verifichi che il premio sia lasciato alla sorte e che gli alunni promossi in una classe con una bella votazione siano poi inferiori a molti altri di classe parallela non promossi o promossi con punti scadentissimi.

La saluta

UN PADRE DI FAMIGLIA

Noi riteniamo che i lamenti del padre di famiglia abbiano fondamento, poichè non è questa sola la protesta mossa da diversi genitori. Ed è per questi che domandiamo che giustizia sia fatta.

L'Etruria e i Villeggianti

L'Etruria ha fatto sapere ai gentili villeggianti e se per caso ad alcuno non fosse involontariamente giunta la partecipazione, serva la presente, che si pone a loro disposizione per tutto che può servire d'indicazione, notizie storiche ecc. durante la permanenza a Cortona.

Anche la cittadinanza procurerà di render più che sia possibile piacevole e indimenticabile il loro soggiorno.

Tra i villeggianti giunti ultimamente ricordiamo: Le Sigg. Iane Folerton ed Emily Creth e i Sigg. Conte Comm. Protonotari-Campi Giuseppe, direttore della *Nuova Antologia*, il Comm. Avv. Bentivegna Giovanni, Consigliere di Stato, l'Avv. Fraschetti, il Dott. Prof. Giannelli Luigi, il Prof. Feneri, vice preside al R. Liceo E. Quirino Visconti di Roma, ecc.

Notizie demografiche

Nel mese di Giugno in tutta la Provincia nacqero persone 117, morirono 69. I nati morti furono 5.

Per la salute pubblica

Il Sindaco di Torino ha pubblicato un manifesto col quale fa noto alla cittadinanza quanto danno le verrebbe alla salute se si servisse delle foglie delle viti per involgerci i commestibili dopo che furono asperse con soluzioni di rame, usate per vincere la malattia.

Raccomandiamo perciò ai pizzicagnoli di non servirsi di queste foglie nocive, e ai cittadini di ricordarsi di allontanarle.

Una petizione all'on. Diligenti

Circa 80 padri di famiglia del Campaccio e dintorni hanno inviato all'on. Diligenti una petizione colla quale raccomandano che si provveda alla conservazione della scuola elementare ivi già impiantata sin dall'anno 1888 dal maestro sig. Giovanni Francini. Quei popolani sono venuti a questa determinazione dopo che hanno saputo che il Maestro Francini sta abbandonando quella scuola, che in 6 anni di esercizio aveva dato ottimi risultati.

COMUNICATO

Leggiamo nel *Popolo cortonese* un violento articolo di un certo Bonciani, Agente Filosserico, contro il nostro Direttore per la questione della filossera e delle viti secche.

Provvederemo!

BOLLETTINO

dei prezzi dei prodotti agrari venduti nel mercato di Cortona del dì 11 Agosto corr.

	al Quintale
Grano gentile bianco 1. q. da L. 19,00 a L. 18,00	
« 2. qualità	« 18,00 a « 17,00
Segale	« 17,00 a « 16,00
Fave marzuole comuni	« 20,00 a « 18,50
Granturco	« 10,00 a « 9,50
Fagioli bianchi	« 25,00 a « 23,50
Cecl	« 00,00 a « 00,00
Avena	« 18,00 a « 17,00
Patate	« 5,00 a « 4,50

Vino

Vino rosso 1. qualità	da L. 30,00 a L. 00,00
« 2. «	« 27,00 a « 00,00
« bianco 1. «	« 27,00 a « 26,00
« 2. «	« 24,00 a « 23,00

Olio

Olio 1. qualità	L. 110,- a « 100,-
« 2. «	« 95,00 a « 90,00

Farine

Farina di frumento 1. q. da L. 0,32 a L. 0,00	
« 2. « da « 0,27 a « 0,00	

Pane

Pane 1. qualità	da L. 0,27 a L. 0,00
« 2. «	da « 0,24 a « 21,00

Pasta

Pasta 1. qualità	da L. 0,54 a L. 0,00
« 2. «	da « 0,51 a « 0,00

Carne

Carne vaccina	da L. 1,65 a L. 1,35
-------------------------	----------------------

Formaggio

Formaggio di pecora duro da L. 1,75 a L. 1,40	
« di « molle da « 1,35 a « 1,20	

Uova

Uova	alla dozzina da L. 0,60 a L. 0,00
----------------	-----------------------------------

OSSERVATORIO METEOROLOGICO DELLA R. S. TECNICA DI CORTONA

TEMPERATURA MEDIA DELLA SETTIMANA
Massima 27,0 centig. - Minima 21,0 centig.
Vento dom. W - Acqua caduta mm. 1.

STATO CIVILE

dal 4 al 10 Agosto

NATI

Esposti 0 - Legittimi 10 - Illegittimi 0.

MORTI A DOMICILIO

Mammoli Luisa d'anni 60 - Gattini Angiolo di mesi 6 - Rampi Riccardo di mesi 6 - Gambini Giuseppe di mesi 9 - Franchini Domenico d'anni 74 - Burbi Francesco di mesi 4 - Rosadini Rinaldo di mesi 7 - Boscherini Concetta di mesi 20 - Sanchini Maria d'anni 70.

MORTI ALL'OSPEDALE

Giorgetti Ferdinando, 47 - Tosti Carola 40 - Angori Francesco, 65.

MATRIMONI

Brandelli Brizio, 27, e Battistradi Giulia 31, coloni.

Sciarada a Premio

Il mio *printer* ricercalo
Del cacciatore allato;
Fu l'altro amico a Pindaro
A Dante ed a Torquato,
L'intero suol racchiudere
Frutti, legumi e fior.
Spiegazione della Sciarada antecedente
— COR - VETTA —

A chi spiega questa sciarada daremo in premio un elegante libro.

Fra tutti gli spiegatori la sorte favorì il Sig. Marco Venturi da Frosinone.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona Tipografia Emilio Afari



Una chioma folta lucente e degna corona della bellezza... L'ACQUA CHININA MIGONE... Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità...

ANTI-BACILLARE RIMEDIO CONTRO LA TISI... con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO... Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità...

L'ETRURIA, periodico di Cortona a prezzi miti pubblica inserzioni in terza e quarta pagina. Dirigersi all'Amministrazione del Giornale

Avvisi Economici

Sottaffittansi cinque grandi stanze in un Palazzo posto nel centro della città... Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione dell'ETRURIA.

FERRO-CHINA-BISLERI

Advertisement for Ferro-China-Bisleri featuring a bear illustration and text: 'Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano... F. BISLERI MILANO... ACQUA DI Nocera Umbra'.

FERNET-BRANCA

Advertisement for Fernet-Branca featuring a bottle illustration and text: 'Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO... Fornitori della Real Casa... I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO'.

L'ETRURIA

ABBONAMENTI ANTICIPATI... Anno L. 3,50 Semestre - 2,00 PREMI...

AVVERTENZE... Le Lettere non francate si respingono... INSEZIONI... Pag. 3. linea di corpo 9 cent. 23.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E PROV. D'AREZZO... Un numero separato cent. 5. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO 19 Agosto 1580. Muore il Raffaello dell'architettura, Andrea Palladio vicentino. Parole d'oro di sublime verità scrisse a suo riguardo il Rinaldi...

I DRAMMI DELLA CASERMA

Da qualche mese anche l'esercito mostra coi delitti di sangue essere affetto dalla lue sociale. A quando a quando si riproducono nuovi Misdea ad atterrirci. Dopo diversi e raccapriccianti recenti fatti, avvenuti in diversi campi di manovra...

Investigarne le cause generali non è mestieri, poichè da tutti generalmente si rilevano. Deplorando col cuore angoscioso simili fatti e vieppiù paventando per l'avvenire, mentre dall'egregio uomo che regge il ministero della guerra...

« imprevidenza dei governi, e discesa dall'astrazione delle sue noiose follie, si è concretata nella « pratica dell'assassino. » Questo breve e concettoso periodo dice tutto, è una requisitoria contro coloro che in alto seggono e che invece di proteggere una stampa demolitrice...

Tutti alla Moscaia!

Cittadini e villeggianti, salute e buon vino. Il ristoratore degli stomaci rovinati, l'inoculatore del sincero succo di Bacco nelle vene asciutte dei suoi clienti, il candidato delle future elezioni amministrative e politiche...

IL TABACCO

Fu il cap. Drake che nel 1585 ritornando in Inghilterra dall'isola di Tabago recò delle foglie di quell'erba e le regalò ai suoi amici, i quali dettero alla pianta il nome del suo luogo natia, e lo chiamarono tabacos.

legramente all'incantevolissimo crocevia del Torreone. Qui fermate un minuto per abbracciare con un solo sguardo il doppio panorama che uno a destra e a sinistra l'altro bellissimi si presentano: la vallata di Metelliano e quella di Cegliolo smaglianti di numerose e belle ville e innumerevoli poderi...

Non dubitate che in quel giorno le medesime ville sono messe a disposizione... del rispettivo proprietario. È lì presso il restaurant che una volta mandavano le loro ombre cupe i castelli ed i manieri dei conti Moscarì...

Non dubitate che in quel giorno le medesime ville sono messe a disposizione... del rispettivo proprietario. È lì presso il restaurant che una volta mandavano le loro ombre cupe i castelli ed i manieri dei conti Moscarì...

Corte *Erba della Regina*, la moda che se ne impadronì, e tutti, vecchi o giovani, gentilonne matrone e damigelle tabaccavano come tanti frati.

L'uso si diffuse in Italia; in Spagna v'era già, quantunque fra pochi. Indi prese campo alle corti e non ci fu più verso, bisognò tabaccare per forza. Molti principi si opposero; gli scenziati si trovarono in disaccordo nel determinare gli effetti del tabacco nell'organismo umano, e tutti continuarono a tabaccare e fumare.

Veramente l'uso del fumo si ritenne da principio indecente. Intorno al fumo v'è Cardin che assicura avere i Persiani usato il fumo del tabacco fino dal secolo XIII. Io lo credo perfettamente perché i Turchi, fumatori per eccellenza, non possono aver preso l'uso di fumare da noi che odiarono e disprezzarono sempre; devono dunque averlo preso dai Persiani coi quali furono sempre a contatto e coi quali hanno conformi religione.

Comunque sia, il gran fumare che si fa oggi dai grandi e dai piccoli non data che dai primi del secolo. Che sia pernicioso il fumare, può essere, alcuni dicono che sia un lento veleno, ed un vecchio ottuagenario che, fumava come un turco, soleva rispondere: Se è un veleno deve essere molto lento davvero perché io fumo da sessanta anni e sto benissimo.

Dotter S. M.

Da una settimana all'altra

CASERIO

Sante Caserio, l'uccisore del Presidente della R-pubblica francese ebbe recisa la testa il 16 Agosto.

L'ETÀ DEI SOVRANI IN EUROPA

Immediatamente dopo Leone XIII che ha 85 anni, viene il Granduca di Lussemburgo che ne conta 77. Il Re di Romania e il Granduca di Sassonia-Weimar, coetanei, hanno 76 anni e 75 la Regina d'Inghilterra e il Granduca di Meclemburgo. Undici altri Sovrani si trovano fra i 70 e i 60 anni, cinque fra i 60 e i 50, undici tra i 50 e i 40, due fra i 40 e i 30, due pure tra i 30 e i 20. I più giovani Sovrani sono il Re Alessandro di Serbia che ha 18 anni appena, la Regina Guglielmina d'Olanda che ne ha 14 e il piccolo Alfonso XII di Spagna che ne ha 8.

GLI OROLOGI PARLANTI

Un orologiaio a Ginevra ebbe l'idea di sostituire alla suoneria degli orologi due pendoli con sistema fonografico che emette parole. Il pendolo, o l'orologio, dice l'ora. Seguendo questa idea ingegnosa, l'orologiaio ha adottato un simile apparecchio alle sveglie le quali in luogo di stridente tintinnio, hanno delle placche parlanti. Quindi l'individuo può farsi svegliare dal canto del gallo e dagli accenti energici di una voce nota.

UNA NUOVA MACCHINA SOTTOMARINA

Il meccanico Corsetto ha inventato una sfera la quale mediante macchine pneumatiche ed apparecchi che ha a disposizione nell'interno di essa, permette di scendere a qualsiasi profondità del mare. Detta sfera tutta di ferro, misura 5 metri di diametro e pesa 45 tonnellate circa.

IL CALDO IN ITALIA

Ultimamente in tutto il regno la temperatura massima fu a Ravenna con 39,2 e la minima a Sondrio con 12,3.

Proccaccio

STUDIO E RICREAZIONE

Istruire e divertire al tempo stesso è lo scopo di questa rubrica. Si pubblicano tutte le risposte purchè si contengano nei limiti della convenienza e del decoro, e si lascia a ciascuno piena libertà di giudizio.

Il Direttore letterario prende in esame le risposte, che si accettano fino a Mercoledì sera, ne trascrive le migliori delle quali se ne estrae a sorte una per premio. A questo concorrono gli abbonati soltanto.

Alla sesta domanda:

Quale è l'uomo che più contento e felice scende sulla tomba?

ci sono pervenute le seguenti risposte:

1. L'uomo che più contento e felice scende nella tomba è quello che più seppe pensare a doversi discendere. — *Colombo*

2. Nessuno più del misero può scendere felice nella tomba, in essa ci trova il riposo e la pace; è soltanto la morte che lo fa sperare di una vita migliore ove gli sia concesso ciò che nel mondo gli è stato negato. — *Orlando Rotando* (Firenze).

3. L'uomo che contento scende sulla tomba è il filantropo, il giusto a cui il dovere compiuto è il sublime e supremo conforto della religione posero in quiete la concordia. — *F. Castelgandolfo*.

4. L'uomo che più felice scende nella tomba è il giusto ovvero il sapiente, che impiegando le sue fatiche, le sostanze e la propria vita a glorificare il Supremo Creatore, od in pari tempo a procurare il benessere e la prosperità della società, della patria e della religione, con animo tranquillo muore vittima pietosa dei sacri suoi doveri, dell'ardente sua carità.

Discende nella tomba ognor contento

Il giusto ed il sapiente,
Che con amore ardente
Inneggia al divo Nume,
Aborre la nequizia;
Nutre pietà, giustizia,
Benefica, consola
L'afflitta società.

Un abbonato (Riccio).

5. Quegli che può con sicura coscienza ripetere: Ho combattuto nel buon aringo, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. (Titt. iv. 7.) — *Davidano* (Cortona).

6. Chi la coscienza ha pura
Non da rimorsi oppressa
A lui fa men paura
La morte che s'appressa.

Tanasio [Cortona]

7. Colui che non si è abbassato mai davanti al vizio, e che ha fatto il suo dovere come buon cittadino, e come buon padre di famiglia. — *Umberto Bacciocchi*

Delle migliori risposte la sorte favorì quella N. 4.

SETTIMA DOMANDA

Quale la bugia innocua che è sempre in bocca delle donne?

Alla migliore risposta daremo un premio.

CORRIERE DELLA PROVINCIA

(Nostro speciale servizio d'informazioni).

S. Giovanni Valdarno — PROGRAMMA DELLE FESTE.

Sabato, 18 Agosto — Ore 17. Corse di cavalli in lungo alla romana con fantino - Ore 21. Concerto musicale in piazza Cavour.

Domenica 19. — Ore 13 arrivo di S. E. il Ministro di Agricoltura - Ore 16. Solenne inaugurazione della mostra - Ore 21. Gran Concerto popolare in Piazza Cavour e Fiaccolata.

Lunedì 20. — Fiera al Palterre - Mostra di Bestiami - Ore 17. Estrazione di una Tombola con premio di L. 300 e 50 per la cinquina.

Domenica, 26 — Solenne inaugurazione della Cooperativa dei Muratori e Commemorazione del 5. anniversario della fondazione dei Pompieri - Ore 16 e 1/2. Scoprimiento di una lapide nella casa ove nacque Giovanni da S. Giovanni - Ore 16. Corsa di cavalli - Ore 20. Fuochi artificiali.

Domenica, 2 Settembre. — Ore 10. Distribuzione delle Medaglie e Diploma agli espositori - Ore 16. Apposizione della prima pietra al ponte sull'Arno. Ore 17 e 1/2. Corse di cavalli. Ore 21. - Fiaccolata.

CRONACA

All'Asilo infantile

Cortesemente invitato alla festa scolastica finale dell'Asilo infantile, che in quest'anno si volle fare in forma assai modesta, ne ho riportate le più lusinghiere impressioni e ciò è avvenuto non solo per il felice esito della piccola prova di quella numerosa schiera di bimbi appena unilustre, quanto per confermarmi sempre più dell'intelligente ed amorevole operosità della brava Direttrice Signora Teresa Poleri.

I canti diversi dei bambini accompagnati col piano dalla stessa Direttrice, la lezione oggettiva, e l'esercizio ginnico, meritano per la precisa esecuzione e per l'intonazione ed armonia del canto gli applausi degli intervenuti.

La Sig. Poleri aprì la festa con un discorso-programma d'insegnamento nel quale travasò tutto il suo amore materno; dico così perché come Direttrice essa si è mostrata affettuosa Madre di quei 72 vezzosi fanciulli ai quali fa parte delle gioie materne delle quali ricolma la sua piccola bimba; ho osservato che essa non fa distinzione fra questa e quelli. I lettori dell'*Etruria* apprezzarono già gli scritti della Sig. Poleri e possono ben figurarsi quanto pregevole fosse per forma e sostanza il discorso letto a questa festa infantile.

A quei cari fanciullini non faccio lodi speciali perché tutti lo meritano egualmente. Un bacio di congratulazione ai bimbi Cerulli, alla cara frugolina Genoveffa Poccetti e alla ninazzolina Severini.

Erano stati invitati tutti i soci dell'Asilo, il personale insegnante degli istituti scolastici colle rispettive famiglie, le signore Ispettrici, e i distinti Professori di Roma qui villeggianti, Fornari e Saporetto che gentilmente intervennero.

Secondo il solito il sesso forte brillò... per la sua assenza. E esso troppo occupato nelle gravi questioni del giorno per non aver tempo di fare una carezza al vezzoso bambino del popolo. — Ma però invece dei Sorcrati, dei Soloni, dei Cassiodoro, dei Brismark e Cavour avemmo due o tre del Consiglio, ed una bella, brillante, ed elegantissima schiera di signore e signorine graziose. — Non le nomino perché temo del pec-

cato mortale dell'omissione che mi produrrebbe qualche sgraffio dalle trascurate. Assicuro che ve ne erano delle amabilissime. Grazie alla Sig. Poleri che ci ha fatto passare due belle ore in un fiat.

DON MARZIO

Come una madre voleva gettarsi dalle mura con la figlia

Giovedì, alle 15 e mezzo, la Guardia comunale Chiesa Giuseppe vide la merciaia Marcelli con la propria figliuola correre verso via Rinfrena, in istato sospetto, e sapendo che la medesima poco avanti aveva questionato col marito le tenne dietro fino alle mura urbane.

Quivi la madre, alzata sul muro la bambina, stava con lei gettandosi di sotto, quando in quell'atto la stessa guardia le fu addosso riuscendo a stento a trattenerla dal truce proposito. La Marcelli al Maresciallo dei Carabinieri confermò che ove non fosse stata sorpresa, avrebbe posto fine ai suoi giorni e a quelli della sua creatura.

La genitrice è incinta ed ha circa 30 anni. Ragioni intime familiari l'avrebbero spinta a quel passo sciagurato.

L'atto previdente, solerte e coraggioso della Guardia sig. Chiesa merita i pubblici elogi.

Festa campestre

In prima pagina un nostro brioso collaboratore s'intrattiene sull'amena passeggiata della Moscaia, qui pubblichiamo il programma dei divertimenti rimessoci dal comitato, lieti di poter contribuire all'attuazione di un'idea felicissima, cioè dell'indovinato ritrovo cui non mancheranno i villeggianti per quali si è voluto riparare alla apatia della città.

« Signori,

« La ricreazione è bella quanto più è improntata a brio e cordialità, ma qual mai ricreazione potrebbe desiderarsi maggiore di quella che si farà giovedì 23 corr. alla Moscaia?

Dopo aver fatto una piacevole passeggiata, in cui l'occhio spazierà per l'incantevole panorama, caro compagno per tutto il cammino, gli amanti del bello si troveranno quassù a godere le magnificenze del creato e a respirare le aure balsamiche che esalano copiose dai monti pittoreschi.

E perché il breve viaggio sia coronato d'ogni diletto abbiamo provveduto il seguente programma:

Ore 6 - Corse di animali ragionevoli, insaccati, con premi ai migliori corridori.

Ore 7 - Ascensione all'albero della cucina con premi ai più fortunati rampicanti.

Ore 7 e mezzo - Straordinaria illuminazione originale e fantastica della Moscaia e adiacenze.

Ore 8 - Scoppio di bombe innocue ed incendio di fuochi artificiali preparati dall'incomparabile pirotecnico Prof. Menighetti.

Uno scelto concerto rallegrerà la festa.

Da per tutto i divertimenti per vederli si fanno pagare; qui no, per cui siate miti nella critica.

Il Restaurant per l'occasione è fornito di saporiti prosciutti e appetitose mortadelle, specialità della Moscaia.

Lasciate i cupi pensieri, gli affanni mondani, il passaggio monotono della città e accorgete quassù a ritemperarvi lo spirito nel-

le aure dolci di questo sorriso di cielo.

per IL COMITATO

Il Presidente - LOMBARDO detto Vulcano
Direttore del Restaurant la Moscaia
Dalla Moscaia il 10 Agosto 1894.

La disgrazia di ieri

Il bambino Ghezzi Igino cadde disgraziatamente da un muro dei pressi di S. Antonio producendosi ferite e contusioni alla faccia.

Fu medicato all'ospedale.

Posti di studio

Per il prossimo anno scolastico è aperto il concorso a due posti di studio per allieve Maestre presso la R. Scuola Normale femminile di Arezzo, e un posto di studio per allievo maestro presso la R. Scuola Normale di Firenze.

Vedasi l'esteso programma che trovasi in Municipio.

Villeggianti

Oltre i tanti villeggianti sono giunti ancora l'ex deputato Comm. Dionisio Passerini, R. Ispettore Capo del Genio Civile per la Toscana, da Firenze; il March. Venuti e la pittrice sig. Clorinda Carnevali da Roma.

CONGRESSO

FRA SEGRETARI COMUNALI

La propaganda iniziata dal Comitato ordinatore di un Congresso fra Segretari ed Impiegati Comunali in Siena procede con la massima alacrità. Gli aderenti sono a tutto il 7 corr. 450 circa.

Il Presidente del comitato ha ricevuto da S. E. il Ministro Barazzuoli una lettera gentilissima, nella quale fa voti per la buona riuscita del Congresso, esprimendo fiducia che le deliberazioni che verranno adottate possano essere vantaggiose alla benemerita classe dei Segretari e Impiegati Comunali, alla quale augura ogni miglior fortuna.

L'apertura del Congresso è fissata definitivamente pel 20 settembre.

Posta economica

S. T. Castiglionfiorentino - Non le possiamo inviare le copie che ci richiede perché, specialmente dall'uscita del *Popolo Cortonese* non abbiamo un'*Etruria* invenduta. Evviva i nostri avversari che ci hanno favorito!

N. N. Cortona - Non possiamo. Per certi articoli si presta l'altro periodico.

F. C. Firenze - Grazie degli auguri.

G. P. Cortona - Giuntaci troppo tardi la spiegazione della sciarada. Non abbiamo potuto pubblicarla. Mille scuse.

OSSERVATORIO METEOROLOGICO DELLA R. S. TECNICA DI CORTONA

TEMPERATURA MEDIA DELLA SETTIMANA
Massima 26.0 centig. - Minima 19.0 centig.
Vento dom. W S W - Acqua caduta mm. 0.

BOLLETTINO

dei prezzi dei prodotti agrari venduti nel mercato di Cortona del dì 18 Agosto corr.

	al Quintale
Grano gentile bianco l. q. da L.	19,00 a L. 18,00
« 2. qualità	« 18,00 a « 17,00
Segale	« 17,00 a « 16,00
Fave marzuole comuni	« 20,00 a « 18,50
Granturco	« 10,00 a « 9,50
Fagioli bianchi	« 25,00 a « 23,50
Ceci	« 00,00 a « 00,00
Avena	« 18,00 a « 17,00
Patate	« 5,00 a « 4,50

Vino

Vino rosso l. qualità da L.	30,00 a L. 00,00
« 2. «	« 27,00 a « 00,00
« bianco l. «	« 27,00 a « 26,00
« 2. «	« 24,00 a « 23,00

Olio

Olio l. qualità	L. 110.- a « 100.-
« 2. «	« 95,00 a « 90,00

Farine

Farina di frumento l. q. da L.	0,32 a L. 0,00
« 2. « da «	0,27 a « 0,00

Pane

Pane l. qualità	da L. 0,27 a L. 0,00
« 2. «	da « 0,24 a « 21,00

Paste

Paste l. qualità	da L. 0,51 a L. 0,00
« 2. «	da « 0,51 a « 0,00

Carne

Carne vaccina	da L. 1,05 a L. 1,35
-------------------------	----------------------

Formaggio

Formaggio di pecora duro da L.	1,75 a L. 1,40
« di « molle da «	1,35 a « 1,20

Uova

Uova	alla dozzina da L. 0,66 a L. 0,00
----------------	-----------------------------------

STATO CIVILE

dal 11 al 17 Agosto

NATI

Esposi 0 - Legittimi 10 - Illegittimi 0.

MORTI A DOMICILIO

Beloni Rosa d'anni 67 - Chiezzì Maria, 60 - Zucchini Giuditta, 79 - Luzzi Domenico, 45 - Riti Margherita di mesi 9 - Fantacchiotti Assunta d'anni 64 - Serri Bentivoglio di mesi 11.

MORTI ALL'OSPEDALE

Del Bianco Maria Anna d'anni 60.

MATRIMONI

Milloni Emilio d'anni 23 falegname con Mornelli Giuditta d'anni 28 atta a casa - Cipischi Pasquale, 34 calzolaio con Fanelli Angiola, 37 atta a casa - Bui Eugenio, 28 con Del Principe Settimia, 22, coloni.

Sciarada a Premio

Il primo gente, l'altro polve accoglie,
Del tutto un Creso trasse fama e spoglie,
Spiegazione della Sciarada antecedente

Can - estro

Ci mandarono l'esatta spiegazione la sig. Angiolina Palchetti nei Pecori da Cortemilia, March. Teresa Del Monte da Napoli e i sigg. Giuseppe Pretini e Aurora da Cortona, Colombo da S. Marco in Villa, Orlando Rolando da Firenze, Silvi Pratroclo ed Egisto Fumi da Castelgandolfo.

Fra tutti gli spiegatori la sorte favorì la sig. Angiolina Palchetti nei Pecori.

A chi spiega questa sciarada daremo in premio un elegante libro.

La spiegazione della sciarada del N. 19 era *Can - oca* invece di *Cor - vella*.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona Tipografia Emilio Alari



Una chioma folta fluente e è degna... La barba e i capelli aggiungono all'uomo... L'ACQUA CHININA MIGONE... Deposito generale Angelo Migone e C. Via Torino 12 Milan

ANTI-BACILLARE RIMEDIO CONTRO LA TISI... con processo speciale dal Prof. SALVATORE GAROFALO... Approvato dal Consiglio Superiore di Sanità prescelto dai medici...

L'ETRURIA, periodico di Cortona a prezzi miti pubblica inserzioni in terza e quarta pagina. Dirigersi all'Amministrazione del Giornale

Avvisi Economici

Subaffittansi cinque grandi stanze in un Palazzo posto nel centro della città... Pei villeggianti. A due chilometri dalla città... Vendesi un podere situato nel popolo di Cantalena...

FERRO - CHINA - BISLERI! Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano... F. BISLERI MILANO... ACQUA DI Nocera Umbra... ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA...

LA SONNAMBULA ANNA D'AMICO dà tutti i giorni consulti nel suo GABINETTO medico magnetico... I consulti della Sonnambula ANNA ed i continui attestati di riconoscenza...

FERNET-BRANCA Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO... Fornitori della Real Casa... M. daglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884...

L'ETRURIA

ABBONAMENTI ANTICIPATI Anno L. 3,50 Semestre » 2,00 PREMI in oro agli abbonati e un elegante premio ogni settimana agli spiegatori delle sciarade.

AVVERTEN. Le Lettere non franco si respingono. Inscrivibili non si restituiscono. INSERZIONI Pag. 3. linea di corpo 3, cent. 20, pagina 4, prezzo da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E PROV. D' AREZZO Un numero separato cent. 5. - Direz. e Amminist. Cortona Via Berrettini - Arretrato cent. 10.

CALENDARIO STORICO 26 Agosto 1700. Antonio Valsinieri, insigne naturalista, nato nel 1662 a Trasilico in Garfagnana, è eletto nel 26 Agosto 1700 professore di Medicina pratica all'Università di Padova.

ANARCHISMO Ohi Dieu, ni maître. L'audacia spaventevole, il cinismo glaciale e lo spirito di solidarietà degli anarchici, impongono ai governanti e ai sociologi uno studio gravissimo. Se, come son le cose adesso, fosse possibile la distruzione di questa lebbra sociale con i mezzi che la legge e la sociologia possono offrire, sarebbe grande fortuna ove la soluzione del problema uscisse chiara, pronta, efficace dagli studi stessi.

La teoria falsa, falsissima, del reprimere e non prevenire dette il lascia passare a tutte le più morbore associazioni, ad una stampa socialista ed anarchica, a pulpiti e teatri di bestemmiatori e di tribuni del fango, rendendo ora quasi impotente il reprimere. E poichè l'anarchismo enumera in un solo dogma le sue teorie: Nè Dio, nè padrone, sorge la necessità di associare nello studio dei mezzi repressivi e preventivi al legislatore ed al sociologo il ministro del culto, perchè l'anarchismo è questione tutta morale e la morale senza religione è un assurdo.

Se dunque lo stato o la sociologia possono far molto per reprimere l'anarchismo, alle misure di prevenzione deve aver gran parte il potere religioso.

Nell'anarchia non è questione di capitale, di salario e di lavoro, ma questione di moralità. Il grido dei Ravachol, dei Vaillant, degli Henry, e dei Caserio, ni Dieu, ni maître, rivela chiaramente che i seguaci dell'anarchia, perduta affatto la fede ed ogni più elementare principio di religione, si ribellano a tutto e promovendo la disorganizzazione sociale sperano conquistarne il loro vello di oro, cioè l'annientamento di ogni potestà divina e temporale e perciò proclamano: abbasso il trono, abbasso l'altare, abbasso la proprietà, e tutti i vincoli di società e di famiglia.

All'anarchia presente non si rimedia che con l'energica repressione, ma è d'uopo pensare al suo riprodursi nella gioventù che sorge da una scuola atea che è infiammata da una stampa immorale e demolitrice.

Per non andar troppo per le lunghe sopra di un argomento spinoso ed a un tempo stesso scottante, concludo che a prevenire nuovi lutti e sradicare completamente la lebbra dell'anarchia è mestieri curare energicamente la luce della miscredenza e della immoralità di tutte le classi sociali. E se gli anarchici hanno per parola d'ordine: ni Dieu, ni maître, la maggioranza deve rispondere con l'avvocato Gall: Ou Dieu, ou revolver.

AMOR FILIALE Oggi giorno tra i tanti nemici che feriscono sul vivo l'istituto della famiglia e con essa la società, non vanno trascurate l'indifferenza e l'ingratitude dei figliuoli verso i genitori. Quando in una casa v'è un cattivo figliuolo la maledizione vi entra da tutte le parti. Guai a chi fa piangere i suoi genitori, diceva un savio, il rimorso s'unisce a lui e lo segue, come un'ombra che inquieta di continuo i suoi passi.

Quando in una casa v'è un cattivo figliuolo la maledizione vi entra da tutte le parti. Guai a chi fa piangere i suoi genitori, diceva un savio, il rimorso s'unisce a lui e lo segue, come un'ombra che inquieta di continuo i suoi passi.

I legislatori molto hanno contato sull'amor filiale, facendone un precetto consacrato da tutte le religioni: Onora il padre tuo e la madre tua, affinché tu abbia lunga vita sulla terra. Chi colpisce i genitori ispira tale orrore che la terra ospitale lo respinge; si fugge la strada che egli ha presa, e rabbrivendo s'additano i luoghi dove ha soggiornato. L'immaginazione popolare giunge persino ad affermare, che le messi al suo passaggio abbruciano e che i pascoli sieno avvelenati.

In tutti i governi civili si stabilirono delle pene gravissime contro il parricidio. In Cina, per esempio, s'imponneva per legge di spianare il luogo dove era nato il barbaro figliuolo che aveva sacrificato il padre al suo furore. I Persiani non erano meno severi quando si trattava di vendicare l'umanità d'un delitto così atroce. E la corruzione dei costumi, la depravazione del carattere, i vizi d'ogni maniera, che spingono, d'ordinario, gli uomini a separarsi dai loro genitori, appena non sentono più il bisogno del loro appoggio. Dissipano nel seno dell'ingratitude tutte le cure che loro si prodigarono. La voce della natura dunque non basta per richiamare, in ogni circostanza, questo sentimento dolce e religioso, che ha tanta parte sulla nostra felicità.

Bisogna esser manine o labbi per sentire tutta l'estensione dei falli che si commisero come figli. Per mala sorte, noi siamo ingrati, durante il tempo della giovinezza, e quando il vortice delle passioni ci trascina. Troppo tardi ci rimproveriamo l'ingiustizia verso i nostri virtuosi genitori, accusati quasi sempre immeritamente di tirannia o di rigida severità.

Allora si vorrebbe ricominciare la vita, per riparare ad ogni cosa, ma l'anima nostra si strugge in vani lamenti. Quanto più si penetra nel fondo della propria coscienza, altrettanto si sente l'anima oppressa dai più tristi e dolorosi ricordi.

Se un figliuolo si sente inclinato all'ingratitude, per non restarne vittima, pensi al tempo in cui sua madre prendeva cura dei giorni della sua infanzia; non dimentichi quand'ella lo teneva nelle braccia per concigliargli il sonno; quando dolcemente lo vezzeggiava per fargli sentir meno i dolori; quando asciugava le sue prime lacrime e raddoppiava le sue forze per consolarlo a lui.

L'amor filiale è l'affetto che richiama maggior virtù per sostenersi a lungo nel corso della vita: non s'insegna, perché è un

sig. Predini Giuseppe Cortona

Handwritten numbers and scribbles at the bottom of the page.

sentimento istintivo che cresce con noi, fa parte del nostro essere, scorre col nostro sangue. Esso è una specie di religione che attinge il premio dai sacrifici che s' impone, in quella gioia pura che inonda l'anima e che è la più dolce ricompensa delle nostre virtù.

Ceresa Poleri.

Festa campestre alla Moscaia

Mi sono dato alla pazza gioia, sono anche io andato giovedì a godere la simpaticissima festa campestre della Moscaia. Lo meritava davvero che affannosamente ascendessimo lassù al piacevole rezzo delle rovere e dei castagni. E se qualcuno avesse a priori preveduto la festa contrariamente a quella che realmente riuscì, avrebbe dovuto subito rivedersi, mentre coloro che la iniziarono e prepararono debbono essere rimasti pienamente soddisfatti. E così fu, perchè posta sotto l'alba protezione della cortese ed affabilissima Signora Contessa Laparelli Pitti e dell'ottimo ed egregio Sig. Conte si ebbe la commissione da questi ogni incoraggiamento e cooperazione.

Lasciamo in disparte le corse degli insaccati e la cuccagna che hanno sempre lo stesso andamento ed esito e servono solo ad attrarre il popolo ed a produrre le risate. Il conio del divertimento l'offrirono i numerosissimi intervenuti che certo di gran lunga le due migliaia, i quali si sparsero in festevoli gruppi, bivaccando sui campi che sovrastano la casetta dell'ormai celebre VULCANO-LOMBARDO.

Questo sparpagliamento e brulichio di persone, ed i cento colorati degli abiti delle signore su quel fondo verde cupo del monte ivi semicircolare, formavano un incantevole anfiteatro degno di esser riprodotto dal pennello e dalla fotografia. Tale scena, smagliante di bellezza, acquistò carattere fantastico, quando, calate le ombre della notte, queste erano diradate dallo scintillio di tanti lumi, fanali e fuochi, non solo all'intorno della Moscaia, ma altresì nelle ville Laparelli Pitti, Gogoli, Bartoloni, Mariotti ecc.

A compiere il bellissimo quadro diurno e notturno alle voci altisonanti delle allegre compagnie, al cinguettio di mille voci sposavasi l'armonia della nostra brava Banda cittadina, e quando questa invitata, unitamente alla commissione, dal Nobile Sig. Conte Laparelli fu accompagnata con una fiaccolata alla Villa di Modena, nel luogo della festa un concerto di violini, chitarra e flauto, diretto dal Sig. Olinio Salvoni, con dolcissime melodie chiudeva la festa.

Quanto rozzamente ho descritto l'indulgente lettore, che non ha assistito alla festa, può da se immaginarsela e riconoscere che fu indovinata nel proporla ed indovinatissima nel risultato.

La Direzione dell'*Etruria* che la promessa ebbe in mira di offrire alla numerosa colonia dei villeggianti, un divertimento campestre ornato di quanto avvi di più gentile e di più vezzoso nel nostro bel sesso, e la colonia dei forestieri concorse tutta e insieme la propria gioia a quella dei cittadini cortonesi.

La commissione grata dell'onore fatto le offrì alle Nobili Signore Contessa Laparel-

li Pitti e Caramagna due bellissimi mazzi di scelti fiori ed altri piccoli vennero distribuiti a diverse altre signore.

La buona riuscita della festa di giovedì non faccia cadere la felice iniziativa e simili feste campestri si ripetano in questa stagione ed in quelle simili degli anni avvenire.

La più confortante conclusione a queste parole già ben lunghe è quella che co' ista il perfetto buon ordine e l'allegria propria di un popolo educato.

G. C.

STUDIO E RICREAZIONE

Istruire e divertire al tempo stesso è lo scopo di questa rubrica. Si pubblicano tutte le risposte purchè si contengano nei limiti della convenienza e del decoro, e si lascia a ciascuno piena libertà di giudizio.

Il Direttore letterario prende in esame le risposte, che si accettano fino a mercoledì sera, ne trasceglie le migliori delle quali se ne estrae a sorte una per premio. A questo concorrono gli abbonati soltanto.

Alla settima domanda:
Quale la bugia innocua ch'è sempre in bocca delle donne?

ci sono pervenute le seguenti risposte:

- Ogni amabile donzella,
Ogni donna brutta o bella
Sommo pregio ognor si fa
Nel nascondere l'età.
E menzogna assai leggera
Che ripete la mogliera
Con la giovine negletta
E la cara giovinetta.
Solo il tempo dice il vero
Perchè mai fu menzognero,
Emilio Ciabattini (Camucia)

2. La bugia innocua delle donne è quella che dicono per occultare la sua vera età. — R. P. Giocchino Pasquali. (Cortona).

3. La bugia innocua che di sovente esce dalla bocca delle donne, è di nascondersi la propria età. — Tommaso Burbi (Camucia)

OTTAVA DOMANDA

Nella malatissima società moderna qual'è più pestifero, il rispetto umano o l'indifferenzismo?

Da una settimana all'altra

LA PRODUZIONE DELL'ORO DEL MONDO

Il Direttore della Zecca degli Stati Uniti calcola che la produzione d'oro del mondo ascenderà alla fine dell'anno alla cifra di 29 milioni di lire sterline o 725 milioni di lire italiane, gli anni precedenti avevano fornito meno, eccettuato il 1893 la cui produzione è uguale a quella di quest'anno.

DESTRA E SINISTRA

Le membra destre e sinistre degli uomini e delle donne hanno formato l'oggetto di una serie di studi all'Istituto antropometrico di Londra. Diamo alcuni dei risultati ottenuti.

Su 100 uomini esaminati, 51 avevano il braccio destro più forte del sinistro, in 17 la forza delle braccia era eguale, ed in 32 il braccio sinistro era più forte del destro. Nelle donne la forza era quasi egualmente distribuita, e solo in 25 su cento il braccio sinistro era più forte del destro, le altre 75 avevano forza eguale.

SCAVI A ROMA

Alle catacombe fuori Porta Salaria si proseguono gli scavi per l'esplorazione del piano inferiore formato di una estesa galleria, tagliata ad intervalli da altre laterali.

Ultimamente sono venute in luce molte iscrizioni; alcune incise su marmo; altre degli antichissimi simboli, come l'ancora, il Piccione, la barca, il Bion Pastore ed anche la Croce detta monogrammatica che è assai rara nei monumenti anteriori alla pace di Costantino. Anche alle Catacombe di S. Ermete venne alla luce la camera sepolcrale dei fratelli SS. Proto e Giacinto, martirizzati sotto Valeriano.

LAUREATI A ZONZO E SPOSTATI

Discutendosi in Senato il bilancio della pubblica istruzione l'on. Rossi fece la seguente impressionante statistica in un suo forbito discorso, concludendo che avverrà di tanti laureati i quali superano di gran lunga il bisogno?

Ecco ciò che disse:
Esistono in Italia 16,501 medici, cioè quasi 2 per ogni Comune. Dalle nostre Università ne escono 900 all'anno, mentre 300 sarebbero sufficienti. Gli elenchi del personale medico esibiti dalle singole prefetture nel 1892 recano che in quell'anno esercitavano la medicina e la chirurgia 13,120 persone, cioè in rapporto di 63 per ogni 100,000 abitanti. Si noti che tale rapporto è di 33 in Francia, di 33,04 in Germania, di 30,06 in Austria.

Gli avvocati che ci fabbricano le Università italiane ascendono in media a 360 all'anno. Secondo l'annuario del ministero di grazia e giustizia, nel 1891 gli avvocati erano 3692 che esercitavano la professione [compresa quella di procuratore]; 4820 negli organici della magistratura; 2351 nei ministeri e uffici provinciali; 200 nelle grandi amministrazioni (Casa reale, società di navigazione e assicurazione); 50 nell'insegnamento e nei giornalismi.

Quanto poi alla media dei laureati ingegneri, essa supera i 305 ogni anno, mentre non ne occorrono che 160.

Nel 1892 gli studenti universitari erano 15,223; aumentarono a 17,025 nel 1893.

Procaccio

PASSEGGIATE CORTONESI

Chi non si è sentito commuovere profondamente il cuore in un dolce mattino di estate, chi non si sentì esilarare l'anima alla vista d'una poetica aurora, sotto il nostro cielo così splendido e così puro? Hai tu mai ammirato, lettore, l'immensa campagna cortonese e vi cercate mai ispirazione? A me è parsa stupenda, e ho benedetto la natura che profuse tante bellezze nella patria nostra.

Era una di queste deliziose mattine, il sole brillava nella sua pienezza e indorava artisticamente le vette dei monti. Tutto era tranquillo! Come l'anima si sentiva libera, come io provava più ardente il bisogno d'amarla, come mi univa a tutti gli esseri creati coi quali mi pareva formare una sola famiglia! Vi hanno nella vita dell'uomo certi momenti in cui tutte le care ricordanze, tutti gli affetti, tutte le gioie gli si affacciano innanzi e si vestono d'un carattere melanconico. Io in quel giorno ero in preda a

tali care illusioni, io provavo uno di quei sublimi momenti nei quali appare bella e commovente la vita. Il mio occhio spaziava per l'orizzonte ed ammirava il più stupendo spettacolo che mente umana possa immaginare. Ecco monti altissimi e pittoreschi, colline ubertose, ammantate di verde. Ecco l'immensa pianura formante un soave giardino, ecco, laggiù, in fondo, Cortona.

Mi volto in alto e mi apparisce il cielo nostro così limpido, così puro, così sovrannamente bello. Le alture sono percorse da ogni senso da piccoli viottoli, da dove l'occhio si bea sempre ammirando nuove e più incantevoli scene e le nude rocce dei monti scagliate dall'industria mano dell'uomo in campi ed in vigna, sono seminate di casolari. E qui che si trova

Come ingannar questi noiosi e lenti giorni di vita cui si lungo tedio

E fastidio insopportabile accompagna. Quel pomposo spettacolo e quel commovente silenzio rotto solo dal canto lontano delle villanelle, e dal gorgheggio degli uccelli, ispiravano l'anima mia, e la mente, abbandonata la terra, spaziava estatica quasi ad abbracciar l'infinito. Oh! soavi delizie, oh ineffabili bellezze della natura!

U. B.

DA CASTIGLION DEL LAGO

(Don Fastidio) - 24 Agosto '04 - Nel prossimo Settembre avremo due o tre giorni di feste per l'inaugurazione di un Asilo infantile. Mi si dice che si prepareranno grandi cose: illuminazioni fantastiche, Concerti, Corse velopedistiche e Regate storiche nel nostro Lago Trasimeno. Tutto fa sperare che la gente accorrerà numerosa trattandosi di divertirsi e di fare opera di beneficenza.

Pochi giorni or sono un contadino del sig. Reattelli cadde da un oppio altissimo mentre faceva la foglia per le bestie. Rimase all'istante cadavere.

Il Concerto della vicina frazione di Pozzuolo si recherà a Perugia per concorrere al premio preparato dalla Società dei Rioni alla migliore banda musicale Umbra. Auguri.

CRONACA

Festa di Giovedì

Un nostro redattore, in altra parte del giornale, ha fatto il resoconto della festa campestre della Moscaia, qui dobbiamo aggiungere qualche rilievo.

E prima di tutto è bene rispondere a qualche rimprovero rivoltoci per essere la Banda ritirata alle ore nove. Alcuni non avrebbero così parlato se avessero tenuto presente che il programma della banda, doveva estendersi non oltre le ore 8. Anzi per speciale concessione del Comitato e dopo accordi presi con la Società Filarmonica, fu protratta di un'ora la permanenza della Banda, rispondendo così al desiderio espresso dai presenti. E poi, partita la Banda, una serenata fino alle ore 10 tenne ancora allegra tutta quella gente che, pare, ostinavasi

di non voler mai più partire dalla Moscaia, tanto erasi divertita.

Una delle maggiori preoccupazioni del Comitato era di mantenere l'ordine, di fronte a quella fiumana di popolo che si pigliava, s'incalzava da per tutto, e quest'ordine dava tanto più a pensare in quanto che la natura del luogo non prometteva tutte le sicurezze, ma chi stava alla testa del comitato, si dica francamente, seppe con occhio oculato provvedere che non avvenisse nessuno incidente. In conseguenza di ciò alcuni disturbatori di professione furono tenuti a posto, e un borsaiuolo di Castiglione non fu perso di vista in modo che non potesse effettuare nessuna operazione.

E questo sia detto anche ad onore dei RR. Carabinieri che sotto la direzione del Delegato di P. S. e del Maresciallo aiutarono efficacemente il comitato nella difficile missione.

Gli industriali fecero affari d'oro, ma erano pochi, per cui mancò il vino.

Al comitato non valse nemmeno di andarli a pregare per tener fronte alle esigenze pubbliche, ma essi diffidavano del concorso.

Tutti poi ci hanno espresso il desiderio di non abbandonare l'idea della festa per l'anno venturo. L'*Etruria* non prende impegni, ha dato l'iniziativa ed augura che altri assumano l'incarico. Certo a noi sta a cuore di circondare i villeggianti, per i quali avevamo indetta la festa, della massima ospitalità; e ben si può comprendere quanto disgusto ci abbia arrecato il *Popolo cortonese*, che nel numero di Domenica passata si prendeva la libertà di metterli in ridicolo. Essi hanno protestato e noi ci uniamo alle loro proteste. Verso i gentili ospiti che qui convengono e a favorire l'industria, saremo sempre ossequiosi, e perchè ce lo detta il dovere d'ospitalità e perchè ce lo impone il nome e l'interesse di Cortona.

Incendio

Lunedì, nel popolo di Teverina, nel bosco di proprietà del Sig. Monaldi Alessandro si sviluppò un incendio che in breve prese vaste proporzioni.

Il danno ascende a circa L. 1000.

Disgrazia

La contadina Petrucci Violante a San Pietro a Cegliolo cadde per le scale della propria abitazione e si produsse del male alle gambe per il quale dovè trasportarsi all'ospedale.

Altro incendio

A S. Pietro a Dame da uno sconosciuto fu appiccato fuoco alla macchia di Don Francesco Anderini.

L'autorità invigila per iscoprire gli autori.

Posta economica

E. S. Cortona - Lasci parlare gli invidiosi. Noi non si temono.

G. P. Arezzo - Aspettiamo dalla sua cortesia altri lavori. L'ultimo suo spediteci lo pubblicheremo.

P. N. Cortona - A quest'altro numero pubblicheremo il suo lavoro. Cerchi di mantenersi sempre breve e usi ancora per quanto le sarà possibile una calligrafia migliore. Saluti.

BOLLETTINO

dei prezzi dei prodotti agrari venduti nel mercato di Cortona del 25 Agosto corr.

	al Quintale
Grangette bianco l. q. da L.	20,00 a L. 18,00
« 2. qualità	« 18,00 a « 17,00
Sogale	« 15,00 a « 14,00
Fave marzuole comuni	« 15,50 a « 15,00
Granturco	« 10,00 a « 9,50
Fagioli bianchi	« 22,00 a « 21,50
Ceci	« 00,00 a « 00,00
Avena	« 17,00 a « 16,00
Patate	« 3,90 a « 3,50

Vino

Vino rosso 1. qualità da L.	30,00 a L. 00,00
« 2. «	« 27,00 a « 00,00
« bianco 1. «	« 27,00 a « 26,00
« « 2. «	« 24,00 a « 23,00

Olio

Olio 1. qualità	L. 100, - a « 100, -
« 2. «	« 95,00 a « 90,00

Farine

	al Chilogrammo
Farina di frumento l. q. da L.	0,32 a L. 0,00
« « 2. « da «	0,27 a « 0,00

Pane

Pane 1. qualità	da L. 0,27 a L. 0,00
« 2. «	da « 0,24 a « 21,00

Paste

Paste 1. qualità	da L. 0,54 a L. 0,00
« 2. «	da « 0,51 a « 0,00

Carne

Carne vaccina	da L. 1,65 a L. 1,35
-------------------------	----------------------

Formaggio

Formaggio di pecora duro da L.	1,75 a L. 1,40
« di « molle da «	1,35 a « 1,20

Uova

Uova	da L. 0,60 a L. 0,00
----------------	----------------------

STATO CIVILE

dal 17 al 24 Agosto

NATI

Esposti 2 - Legittimi 7 - Illegittimi 0.

MORTI A DOMICILIO

Lunghini Oreste di mesi 1 - Sanchini Margherita di anni 12 - Giullarini Martino d'anni 21 - Pucciarelli Santi di giorni 19 - Sanchini Alfonso di mesi 8.

MORTI ALL'OSPEDALE

Agnelli Teresa d'anni 74 - Salvicchi Camilla d'anni 33.

MATRIMONI

Biagiotti Eugenio d'anni 34, calzolaio con Tizzi Teresa, 43, tessitrice.

Sciarada a Premio

Il destino mio finale
Nel cantar mi tarpa le ali
E mi costringe molto spesso,
O ietter te lo confesso,
Se il primiero vo' trovare,
Nel totale a ricercare.

Spiegazione della Sciarada antecedente

Sala - nina

Fra tutti gli spiegatori la sorte favorì Emilio Turini di Livorno.

A chi spiega questa sciarada daremo in premio un elegante libro.

OSSERVATORIO METEOROLOGICO DELLA R. S. TECNICA DI CORTONA

TEMPERATURA MEDIA DELLA SETTIMANA
Massima 25,6 centig. - Minima 17,7 centig.
Vento dom. WNW - Acqua caduta mm. 0.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona Tipografia Emilio Atari